CANE PASTORE ABRUZZESE: NUOVO INTERVENTO DEL CENTRO RICERCHE

10 Aprile 2015



L'AQUILA – Riceviamo e pubblichiamo la nota di Freddy Barbarossa, coordinatore del Centro internazionale di ricerca sul cane da lavoro dell'Aquila, in replica alle affermazioni del presidente del Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (CPMA), Paolo Damiani.

LA NOTA COMPLETA

Mentre nel mio articolo pubblicato su Abruzzoweb pongo l'attenzione su un problema che si sta riproponendo, ovvero l'improbabile tentativo di prendere cani da mostra per utilizzarli come cani da guardiania, senza avere tra l'altro la giusta esperienza nel farlo, soprattutto in contesti culturali ed ambientali completamente differenti da quello originario, il Damiani si è limitato a sferrare il solito attacco personale.

Cosa gli avrò mai fatto? Tanto più che nell'articolo non avevo citato né lui né il CPMA. Evidentemente soffre della sindrome "coda di paglia". Ma ora basta farsi trascinare nelle polemiche anche perché, almeno in questo, parto da perdente.

I fatti:

– è vero che sono stato socio e consigliere del CPMA
– è vero che ho prodotto cucciolate regolarmente iscritte ENCI
– è vero che sono stato delegato per la Regione Abruzzo del CPMA
– è vero che ho istituito il settore cani da lavoro all'interno del CPMA
– è vero che nel 2002, per conto del CPMA ho organizzato un convegno internazionale a Castel del Monte, portando come relatori il Prof. Ray Coppinger del Massachusetts Institute, il Prof. Luigi Boitani della Sapienza, il biologo svizzero Jean Marc Landry ecc. ecc.

– è vero che ho organizzato almeno due o tre esposizioni cinofile autorizzate ENCI
– è vero che ho lasciato il CPMA per le accuse mosse nei miei confronti che avrei utilizzato la mia posizione per fare i propri interessi
– è vero che forse stavo diventando scomodo o d'intralcio a qualcuno
– è vero che poi, a distanza di qualche anno, ho fondato l'associazione cane da gregge su insistente richiesta di terzi
– è vero che per quasi 10 anni ho gestito un interscambio di cani da guardiania a titolo gratuito
– è vero che tra gli anni 2006 e 2009, insieme ai giudici ENCI Prof. Mario Quadri e Cav. Luigi Gaboardi, su incarico diretto dell'ENCI ho proceduto alle verifiche biometriche (misurazioni) di oltre 380 cani pastori abruzzesi da lavoro delle quattro province abruzzesi
– è vero che è stato "infiltrato" nelle misurazioni un cane iscritto come Maremmano Abruzzese
– è vero che un cane iscritto ENCI può di fatto tranquillamente rientrare nei parametri del cane da lavoro
– è vero anche che se vi rientra evidentemente con corrisponde allo standard di razza al quale risulta ufficialmente iscritto (e qui qualcuno si dovrebbe porre degli interrogativi)
– è vero che sulla scorta delle risultanze delle verifiche è stata redatta una esaustiva relazione ed uno standard di razza del cane "tipo abruzzese – da lavoro"
– è vero che tutta la documentazione è stata consegnata personalmente dal Prof. Quadri agli uffici competenti dell'ENCI
– è vero che tutto il materiale sembra magicamente sparito e la Commissione ENCI non si mai espressa sugli esiti delle verifiche biometriche, ignorando pedissequamente le nostre ripetute richieste di chiarimenti
– è vero che abbiamo stilato un progetto di legge regionale a tutela del cane pastore abruzzese da lavoro che è passata in commissione, ma che qualcuno ha boicottato al momento della messa al voto per l'approvazione
– è vero che da anni forniamo cani da guardiania in tutta Italia con ottimi risultati
– è vero che il nostro centro di ricerca ha l'assetto societario di cooperativa
– è vero che il centro è iscritto nel registro regionale della Regione Abruzzo come impresa per gli interessi particolari
– è vero che la nostra cooperativa è presieduta da persona che ha un esperienza ultra ventennale nella gestione di cooperative
– è vero che la parte amministrativa viene gestita due persone laureate di cui una esperta anche di fisiologia e biodinamica
– è vero che il nostro responsabile scientifico è un biologo- etologo docente universitario nonché ricercatore con all'attivo numerose pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionale
– è vero che le nostre veterinarie, oltre alla propria esperienza professionale nel campo, sono esperte di cani da pastore abruzzese nonché esperte di valutazione dei danni da predazione, avendo operato nei parchi nazionali e regionali con tale incarico
– è vero che il sottoscritto è laureato in scienze psicologiche applicate con un a particolare competenza nella psicologia comportamentale comparata, come si evince anche dalla tesi di laurea dal titolo "elementi fisiologici ed etologici dell'aggressività nei canidi……." che trovate pubblicata sul sito
– è vero anche che il sottoscritto è un poliziotto (per la precisione un Sostituto Commissario laureato in scienze dell'investigazione) e spero non costituisca un demerito, ma un valore aggiunto
– è vero che abbiamo partecipato a diversi convegni e seminari a livello nazionale ed internazionale, come si evince dal curriculum qui pubblicato
– è vero che lavoriamo sempre più frequentemente con strutture universitarie come le facoltà di veterinaria di Teramo e Bologna
– è vero che l'estate scorsa siamo stati invitati dal CPMA ad un incontro a San Benedetto dei Marsi (L'Aquila) con altre associazioni che ruotano intorno a questo cane per trovare una sorta di "comunione d'intenti"
– è vero che in quella circostanza siamo stati gli unici che si sono aperti al dialogo
– è vero che ne è seguita una corrispondenza via e-mail in cui Walter Grossi, responsabile settore lavoro del CPMA, ci ha proposto una collaborazione per la gestione dei cani da guardinia per intervenire nei progetti nell'arco Alpino
– è vero che abbiamo posto delle condizioni che evidentemente non sono state accettate
– è vero che ora stanno operando nel settore per proprio conto, come è vero che dopo la richiesta di collaborazione, non andata in porto, ora ci considerano degli incompetenti (vedesi replica del dr. Damiani al mio articolo su Abruzzoweb)

Questi sono i fatti, documentabili, parlando di noi. Gli altri parlassero delle loro attività compiute in favore della conservazione del cane da lavoro dal 2003 ad oggi, anziché mettere in cattiva luce chi qualcosa ha dimostrato saper fare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli